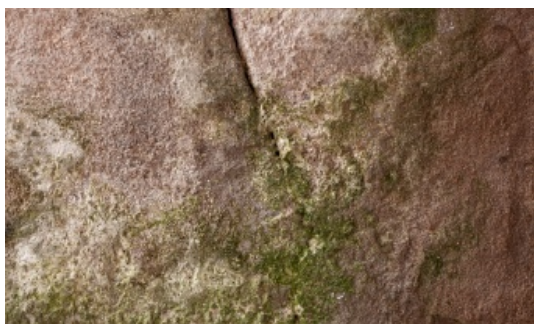




TRENTO ART FESTIVAL

INNESTO SPAZI DI RICERCA

Tuesday, February 23, 2021 to Monday, March 15, 2021

Il progetto curatoriale Syntethic Bodies parte dalla definizione di evoluzione.

Ogni processo di trasformazione, graduale e continuo, per cui una data realtà passa da uno stato all'altro, quest'ultimo inteso generalmente come più perfezionato.

In ambito creazionistico la teoria sviluppata all'interno del libro della Genesi è che Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza, risultando dunque una copia e rimanendo sempre tale trattandosi di mera riproduzione carnale, che si crea da un desiderio razionale di due persone che si uniscono. A livello evoluzionistico possiamo invece trovare la trasformazione in molteplici aspetti, per Schopenhauer il processo di spinta alla vita e alla sopravvivenza è una tautologia insita all'interno dell'uomo e alla natura stessa. Questa spinta alla vita fa sì che l'adattamento e la procreazione vengano intese come un'evoluzione naturale dovute al desiderio di continuare a essere e a migliorarsi.

Il lavoro di Collettivo Copia focalizza la sua ricerca sull'indagine di cosa sia possibile definire naturale e cosa artificiale, costruendo una pubblicazione che contiene tutta la ricerca, dai testi alle fotografie che hanno creato. Ragionano su come in natura sia difficile, se non impossibile, distinguere l'originale, partendo dal presupposto che tutto ciò che noi abbiamo e siamo deriva dall'evoluzione di un qualcosa altro, giustapposto da una copia. L'idea di passare da un Macro a un Micro mondo come quello di batteri, lieviti e muffe è un desiderio di indagare ancora di più verso una direzione che non è stata ancora seguita e che è presente ai nostri occhi ma che non siamo in grado di osservare. Le immagini che proponiamo in questa sede mirano a raccontare una storia invisibile all'occhio umano e allo stesso tempo, il processo evolutivo di una ricerca che si sviluppa nella quotidianità e che si perfeziona nel tempo.

La serie You and Me si divide in due fasi. I primi lavori appartengono alla serie iniziale di fotografie che sono scattate nella prima parte della ricerca. In questi scatti si prendono in esame la convivenza tra uomo e natura attraverso il rapporto simbiotico tra i muschi, le muffe e le superfici a cui aderiscono. Il gioco di ruolo tra le parti che si attraggono

insieme, dando vita ad una reazione chimica e ad un elemento nuovo. La serie successiva di You and Me che presentiamo, racconta allo stesso modo la storia personale e la relazione a due di Collettivo copia. La serie di fotografie a cui appartiene l'opera cattura la più intima e quotidiana essenza di una gestualità di coppia. Il prodotto di queste azioni e scambi sono elementi chimici che il microscopio rivela ai nostri occhi incapaci di osservarli.

Sarebbe dunque possibile dire che le caratteristiche degli oggetti artificiali sono il risultato di un'attività cosciente mentre per gli oggetti naturali si tratta del risultato di forze fisiche?

SYNTHETIC BODIES

OPERE DI COLLETTIVO COPIA

Il progetto curatoriale **Synthetic Bodies** parte dalla definizione di **evoluzione**.

Ogni processo di trasformazione, graduale e continuo, per cui una data realtà passa da uno stato all'altro, quest'ultimo inteso generalmente come più perfezionato.

In ambito creazionistico la teoria sviluppata all'interno del libro della Genesi è che Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza, risultando dunque una copia e rimanendo sempre tale trattandosi di mera riproduzione carnale, che si crea da un desiderio razionale di due persone che si uniscono. A livello evolutivistico possiamo invece trovare la trasformazione in molteplici aspetti, per Schopenhauer il processo di spirito alla vita e alla sopravvivenza è una tautologia mola all'interno dell'uomo e alla natura stessa. Questa spirita alla vita fa sì che l'adattamento e la procreazione vengano intesi come un'evoluzione naturale dovuta al desiderio di continuare a essere e a migliorare.

Il lavoro di Collettivo Copia focalizza la sua ricerca sull'indagine di cosa sia possibile definire naturale e cosa artificiale, costituendo una pubblicazione che contiene tutta la ricerca, da testi alle fotografie che hanno creato. Ragionano su come in natura sia difficile, se non impossibile, distinguere l'originale, partendo dal presupposto che tutto ciò che noi abbiamo è stato derivato dall'evoluzione di un qualcosa altro, giustapposto da una copia. L'idea di passare da un Micro mondo come quello di batteri, levi e muffe è un desiderio di indagare ancora di più verso una direzione che non è stata ancora seguita e che è presente ai nostri occhi ma che non siamo in grado di osservare. Le immagini che proponiamo in questa sede mirano a raccontare una storia invisibile all'occhio umano e allo stesso tempo, il processo evolutivo di una ricerca che si sviluppa nella quotidianità e che si perfeziona nel tempo.

La serie **You and Me** si divide in due fasi. I primi lavori appartengono alla serie iniziale di fotografie che sono scattate nella prima parte della ricerca. In questi scatti si prendono in esame la convivenza tra uomo e natura attraverso il rapporto simbolico tra i muscoli, le muffe e le superfici a cui aderiscono. Il gioco di ruolo tra le parti che si attraggono insieme, dando vita ad una reazione chimica e ad un elemento nuovo. La serie successiva di **You and Me** che presentiamo, racconta allo stesso modo la storia personale e la relazione a due di Collettivo copia. La serie di fotografie a cui appartiene l'opera cattura la più intima e quotidiana essenza di una gestualità di coppia. Il prodotto di queste azioni e scambi sono elementi chimici che il microscopio rivela ai nostri occhi incapaci di osservare.

A cura di
INNESTO | Spazi di Ricerca

Pannello Synthetic Bodies

100 x 140 x 1 cm (h x w x d)

Pannello Collettivo Copia

100 x 70 x 1 cm (h x w x d)

COLLETTIVO COPIA

Silvio Guadagnin e Tommaso Mauriello si sono conosciuti a Venezia mentre frequentavano l'Università IUAV. Hanno iniziato a lavorare insieme formando Copia, un collettivo incentrato su video, installazione e fotografia. Attraverso la loro collaborazione, ricercano modi per invertire le pratiche egemoniche in termini di duplicità, umorismo e ambiguità incontrando l'indagine site-specific. Il loro interesse per il visual e la sua presentazione è ispirato dalle loro peregrinazioni e scoperte attraverso la città e le sue periferie. La pratica artistica di Copia attinge al mondo delle forme presenti nello spazio urbano, portando in prima linea nella discussione le linee sottili tra presenza e assenza, potere e impotenza, autorità e emancipazione.

COLLETTIVO COPIA

You and Me. Don't Just See, Observe., 2020

45 x 30 x 1 cm (h x w x d)

#digital #photography #art

€ 450



COLLETTIVO COPIA

You and Me. Unidentified, 2020

45 x 30 x 1 cm (h x w x d)

Digital # art # photography

€ 450



COLLETTIVO COPIA

You and Me. Trophic Relationship, 2020

45 x 30 x 1 cm (h x w x d)

Digital # art # photography

€ 450



Definizione

100 x 100 x 1 cm (h x w x d)

evoluzione

[e-vo-lu-zió-ne] s.f.

Ogni processo di trasformazione, graduale e continuo, per cui una data realtà passa da uno stato all'altro, quest'ultimo inteso generalmente come più perfezionato.

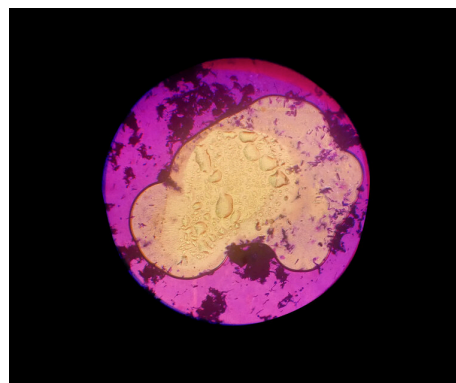
COLLETTIVO COPIA

You and me. The Spit, 2020

30 x 30 x 1 cm (h x w x d)

Digital Photograph

€ 350



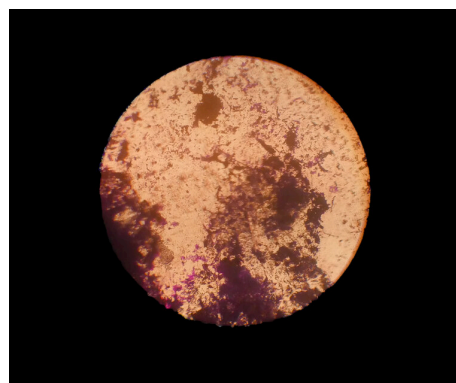
COLLETTIVO COPIA

You and me. The Shower, 2020

30 x 30 x 1 cm (h x w x d)

Digital Photograph

€ 350



É possibile dire che le caratteristiche degli oggetti artificiali siano

Synthetic bodies scritta 1

20 x 200 cm (h x w)

il risultato di un'attività cosciente mentre per gli oggetti naturali siano il risultato di forze fisiche?

Scritta Synthetic Bodies

20 x 300 x 1 cm (h x w x d)

COLLETTIVO COPIA

You and Me. The Hands, 2020

30 x 30 x 1 cm (h x w x d)

Digital Photograph

€ 350



COLLETTIVO COPIA

You and Me. The bed, 2020

30 x 30 x 1 cm (h x w x d)

Digital # art # photography

€ 350

